



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE

2021-2023

della Regione Molise

Organo di Revisione

Dott. Giorgio Treglia (Presidente)

Dott. Filippo Mangiapane (Componente)

Dott. Francesco Marcone (Componente)

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Revisori dott. Giorgio Treglia, dott. Filippo Mangiapane e dott. Francesco Marcone, componenti del Collegio dei Revisori della Regione Molise, hanno ricevuto la documentazione a mezzo pec in data 1 aprile u.s. con nota prot. 56814/2021 ed integrata, a seguito di specifiche richieste, a più riprese, da ultimo in data odierna. Lo schema di Bilancio di Previsione ed i suoi allegati sono stati approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 29 marzo 2021 e trasmessi allo stesso Organo per l'espressione del parere sul Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2021-2023 della Regione Molise, in applicazione dell'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, nonché dalla Legge Regionale 6/2013, che prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, adempiendo ai compiti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n.123.

La documentazione messa a disposizione si compone dei seguenti allegati:

1. il prospetto relativo al bilancio di previsione 2021/2023 delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato 1);
2. il prospetto relativo al bilancio di previsione 2021/2023 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato 2);
3. il prospetto recante il riepilogo generale delle entrate per titoli del bilancio di previsione 2021/2023 (Allegato 3);
4. il prospetto recante il riepilogo generale delle spese per titoli del bilancio di previsione 2021/2023 (Allegato 4);
5. il prospetto recante il riepilogo generale delle spese per missioni del bilancio di previsione 2021/2023 (Allegato 5);
6. il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato 6);
7. il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 7);
8. il prospetto esplicativo del Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (Allegato 8);
9. il modello a1) elenco analitico delle risorse accantonate nel Risultato di amministrazione presunto (Allegato 9);
10. il modello a2) elenco analitico delle risorse vincolate nel Risultato di amministrazione presunto (Allegato 10);
11. il prospetto esplicativo della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 11);
12. il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità 2021/2023 (Allegato 12);
13. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 13);
14. l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 14);
15. l'elenco delle spese obbligatorie 2021/2023 (Allegato 15);
16. la nota integrativa (Allegato 16);
17. il prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie (Allegato 17);
18. il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati (Allegato 18).

Danno atto che:

- Ü con delibera della Giunta Regionale n. 69 del 29-03-2021 sono state approvate le proposte di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e di articolazione dei programmi in macroaggregati, relative alla proposta di “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2021-2023”, meglio indicati negli allegati 17 e 18, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- Ü la gestione contabile della Regione Molise è regolata dalla Legge Regionale 7 maggio 2002, n.4, “Ordinamento contabile della Regione Molise”, che disciplina le regole finanziarie e contabili proprie dell’ordinamento regionale;
- Ü con Legge Regionale n. 2 del 30 aprile 2020 è stato approvato il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2020-2022;
- Ü con Legge Regionale n. 20 del 30 dicembre 2020 è stato approvato l’assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2021 - 2023;
- Ü che le risorse stanziare per assicurare il funzionamento del Consiglio Regionale nel triennio 2021/2023 ammontano ad euro 5.000.000,00 per ogni annualità.

CONSIDERATO

- Ü che con Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 19 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Molise per l’esercizio finanziario 2021-2023” è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2021, fino alla data approvazione e comunque non oltre il 30 aprile 2021, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021;
- Ü l’autorizzazione di cui al comma 1 dell’articolo 1 della predetta Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 19 è estesa all’Assemblea Legislativa e agli enti ed organismi strumentali della Regione Molise;

VISTI

- Ü la Legge Regionale 07.05.2002 n° 4 “Ordinamento contabile della Regione Molise”;
- Ü lo Statuto della Regione Molise;
- Ü il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Ü il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011);
- Ü il documento istruttorio della delibera di Giunta Regionale n. 69 del 29 marzo 2021 a firma del Direttore Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale;
- Ü il parere espresso dal Direttore Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del documento istruttorio;
- Ü il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale contenente il visto di conformità e di attestazione di copertura finanziaria;

Ù la D.G.R. n. 60 del 29 marzo 2021 ad oggetto: “Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione realizzatosi a seguito delle risultanze di cui alla L.R. 30 dicembre 2020 n. 17 (Rendiconto Generale per l’Esercizio 2019)”.

I sottoscritti Revisori hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, anche alla luce della sopra citata delibera di Giunta Regionale n. 69 del 29 marzo 2021. L’organo di controllo si è riunito in collegamento a distanza audio/video, a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19. Tale circostanza ha comportato una notevole difficoltà nello svolgimento dei lavori.

GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2020

Con Legge Regionale n. 17 del 30 dicembre 2020 è stato approvato il “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2019” che evidenzia il risultato di amministrazione come riportato dal seguente prospetto:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				57.018.021,62
Riscossioni	(+)	151.811.969,95	902.788.759,13	1.054.600.729,08
Pagamenti	(-)	170.257.156,16	893.447.989,71	1.063.705.145,87
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			47.913.604,83
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			47.913.604,83
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	417.332.112,89	281.809.901,31	699.142.014,20
				0
Residui passivi	(-)	312.360.822,44	296.144.499,26	608.505.321,70
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			15.390.739,43
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			25.286.129,27
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)	(=)			97.873.428,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				36.591.973,32
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)				2.833.244,48
Fondo anticipazioni liquidità				292.804.024,42
Fondo perdite società partecipate				1.089.214,00
Fondo contezioso				5.552.490,84
Altri accantonamenti				
1) Fondo rischi derivanti da pagamenti cedole bond e irs		4.634.142,90		
2) Fondo accantonamento per il ripristino dei capitoli finanziati dal mutuo di euro 27 milioni		300.000,00		
3) Fondo per la definizione delle partite potenziali		6.798.959,98		
4) Fondo per l'accantonamento per il riallineamento finanziario sul programma "Risors liberate"		3.550.214,14		
5) Accantonamenti per spese derivanti da debito verso inps per sentenza su contributi previdenziali		6.843.421,44		
Totale altri accantonamenti				22.126.738,46
			Totale parte accantonata (B)	360.997.685,52
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				262.441.732,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				6.972.380,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				947.357,51
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	270.361.471,32
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-533.485.728,21
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Il Collegio dà atto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 31 marzo 2021 è stato pubblicato il ricorso n. 15 per questione di legittimità costituzionale 4 marzo 2021 inerente la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 17, recante Rendiconto Generale della Regione Molise per l’esercizio finanziario 2019 e, in particolare, la tabella 1 dell’allegato 30.

La successiva tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2020, come risulta dall'Allegato 8 del Bilancio di Previsione 2021-2023, è così costituito:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione		
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021) DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	97.873.428,63
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	40.676.868,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.326.918.668,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.387.727.217,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministr. dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	77.741.748,80
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-/+	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	1.893.589,59
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	75.848.159,21
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	31.793.879,79
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (5)	2.726.977,46
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	282.953.143,63
	Fondo perdite società partecipate (5)	1.289.214,00
	Fondo contenzioso (5)	5.552.490,84
	Altri accantonamenti (5)	4.634.142,90
	1) Fondo rischi derivanti da pagamenti cedole bond e irs	400.000,00
	2) Fondo accantonamento per il ripristino dei capitoli finanziati dal mutuo di euro 27 milioni	10.265.132,16
	3) Accantonamenti per spese derivanti da debito verso Inps per sentenza su contributi previdenziali	339.614.980,78
	B) Totale parte accantonata	339.614.980,78
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	233.229.277,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.606.125,64
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.706.977,47
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	241.542.380,31
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	(505.309.201,88)
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	6.974.297,33
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli	0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	6.974.297,33

Il prospetto di determinazione del risultato presunto d'amministrazione, innanzi riportato, consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;

- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili a tale data;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- a) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- b) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- c) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- d) dall'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, come nel bilancio in esame, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, ove sono distinti gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza dell'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- a) quota accantonata;
- b) quota vincolata;
- c) parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso.

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- 1) del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020;
- 2) dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12/2020.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, oltre alle dotazioni dei fondi perenti e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità, devono essere considerati anche i seguenti accantonamenti:

- a) Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013;
- b) Fondo per le perdite delle società partecipate;
- c) Fondo contenzioso;
- d) Altri accantonamenti.

La quota vincolata presunta nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 è quantificata in € 241.542.380,31.

Contestualmente all'individuazione delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione, il principio contabile della programmazione prescrive di allegare in nota integrativa l'elenco dei residui perenti (presunti) al 31/12/2020 con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e di quella a valere su risorse non vincolate.

L'Organo di Revisione, visto il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2020 che evidenzia un disavanzo di euro 505.309.201,88, invita l'Ente, qualora si realizzi un disavanzo effettivo di amministrazione dalla gestione 2020 -tale da incidere sul piano di rientro (vedasi allegato 16 nota integrativa pagg. 15, 16 e 17) - ad adottare senza indugio tutte le idonee misure correttive tese alla salvaguardia degli equilibri di bilancio della Regione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.

Le previsioni di entrata di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale Entrate per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020 (3)	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	15.390.739,43	76.349,60	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	25.283.251,11	1.371.718,09	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	398.022.768,22	289.927.440,96	273.013.777,46	262.984.121,70
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	292.804.024,42	282.953.143,63	273.013.777,46	262.984.121,70
	Fondo di cassa all'1/1/2021		prev. di cassa	47.913.604,83	63.751.405,07		
10000	TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVA	313.812.502,02	prev. di competenza	739.921.659,84	743.604.824,31	714.044.854,31
				prev. di cassa	1.120.034.382,76	1.054.064.919,28	713.544.854,33
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	47.212.821,17	prev. di competenza	264.428.566,07	218.429.804,55	204.720.953,89
				prev. di cassa	387.707.421,50	260.987.369,62	199.190.731,09
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	68.152.983,78	prev. di competenza	10.140.013,36	6.555.222,27	2.883.879,39
				prev. di cassa	78.610.572,55	74.553.983,82	2.803.796,39
40000	TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	172.605.555,17	prev. di competenza	364.931.380,06	297.534.799,29	170.816.347,04
				prev. di cassa	485.767.539,18	464.896.071,25	76.368.504,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	708.142,12	prev. di competenza	30.190.000,00	30.190.000,00	190.000,00
				prev. di cassa	31.093.106,83	30.898.142,12	190.000,00
60000	TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		prev. di competenza	1.000.000,00	-	-
				prev. di cassa	1.000.000,00	-	-
70000	TITOLO 7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		prev. di competenza	30.000.000,00	-	-
				prev. di cassa	30.000.000,00	-	-
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18.518.550,25	prev. di competenza	407.864.268,43	431.490.000,00	431.340.000,00
				prev. di cassa	417.920.339,36	441.321.880,63	431.340.000,00
Totale TITOLI		621.010.554,51	prev. di competenza	1.848.475.887,76	1.727.804.650,42	1.523.996.034,63	1.423.437.885,81
			prev. di cassa	2.552.133.362,18	2.326.722.366,72		
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		621.010.554,51	prev. di competenza	2.287.172.646,52	2.019.180.159,07	1.797.009.812,09	1.686.422.007,51
			prev. di cassa	2.600.046.967,01	2.390.473.771,79		

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 65561/2021 del 16-04-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI - SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		19.734.165,28	39.470.084,26	31.653.495,35	30.005.086,06	
Titolo 1	Spese correnti	294.488.874,33	prev. di competenza	1.041.531.440,08	925.254.634,45	875.870.008,87	871.391.820,93
			di cui già impegnato*		145.828.517,72	(3.147.076,68)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(76.349,60)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.328.101.682,18	1.206.826.088,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	178.050.067,39	prev. di competenza	454.818.828,23	297.323.909,81	172.221.463,56	77.558.034,53
			di cui già impegnato*		(31.255.607,06)	(2.941.303,61)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(1.371.718,09)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	532.254.942,83	469.590.762,46		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		- prev. di competenza	30.190.000,00	30.190.000,00	190.000,00	190.000,00
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	31.827.500,00	30.190.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti		- prev. di competenza	303.033.944,50	295.451.530,55	285.734.844,31	275.937.085,99
			di cui già impegnato*		(441.527,88)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	20.080.800,87	22.437.753,09		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni rievute da istituto tesoriere/cassiere		- prev. di competenza	30.000.000,00	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	30.000.000,00	-		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	134.481.289,08	prev. di competenza	407.864.268,43	431.490.000,00	431.340.000,00	431.340.000,00
			di cui già impegnato*		(19.661.841,83)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	608.475.368,90	557.284.569,44		
Totale TITOLI		607.020.210,78	prev. di competenza	2.267.438.481,24	1.979.710.074,81	1.765.356.316,74	1.656.416.921,45
			di cui già impegnato*		197.187.494,45	6.088.380,29	-
			di cui fondo plur. vincolato	1.448.067,63	-	-	-
			previsione di cassa	2.550.740.294,58	2.286.329.203,27		
Totale GENERALE DELLE SPESE		607.020.210,78	prev. di competenza	2.287.172.646,52	2.019.180.159,07	1.797.009.812,09	1.686.422.007,51
			di cui già impegnato*		197.187.494,45	6.088.380,29	-
			di cui fondo plur. vincolato	1.448.067,63	-	-	-
			previsione di cassa	2.550.740.294,58	2.286.329.203,27		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Le previsioni di bilancio devono essere predisposte per assicurare la copertura finanziaria integrale, nel triennio 2021-2023, alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e obbligatorio.

Il Collegio rappresenta che, con proprio parere di cui al verbale n.17 dell'8 aprile 2021, con riferimento alla DGR n.60 del 29 marzo 2021, ad oggetto: "Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione realizzatosi a seguito delle risultanze di cui alla L.R. 30 dicembre 2020 n. 17 (Rendiconto Generale per l'Esercizio 2019)", "[ha preso] atto delle misure che l'Ente ha ritenuto di adottare per il ripiano del maggior disavanzo di amministrazione al 31.12.2019, ed in particolare della quota di disavanzo al 31.12.2019 da ripianare nell'esercizio 2021, per euro 19.647.433,60 e da ripianare negli esercizi 2022/2023 per euro 21.740.555,10. Non [ha ravvisato] al momento condizioni ostative all'adozione del provvedimento in esame, nel presupposto che l'Ente assicuri un costante monitoraggio in ordine all'effettivo conseguimento dell'entrate da alienazione di cespiti e da lotta all'evasione della tassa automobilistica, nonché realizzando le previste economie di spesa, assicurando in ogni caso l'ordinaria gestione dell'Ente. Il costante monitoraggio dovrà essere oggetto di periodici report a questo Collegio. Infine, [ha invitato] l'Ente ad adottare ogni necessaria e utile iniziativa, anche straordinaria, tesa ad evitare la formazione di nuovi disavanzi".

Il Collegio evidenzia che la quota di maggior disavanzo di amministrazione al 31.12.2019, da ripianare nel 2021 per euro 19.647.433,60, spesa certa, potrà trovare copertura solo e soltanto al verificarsi dell'effettivo conseguimento delle entrate da alienazione di cespiti e da recupero dell'evasione tributaria come prospettato nella DGR 60/2021. Pertanto invita l'Ente ad attivare senza indugio le procedure di alienazione di cespiti e da lotta all'evasione della tassa automobilistica, i cui procedimenti dovranno essere monitorati e comunicati al Collegio. Segnala che gli effetti di tali procedimenti dovranno verificarsi entro il termine della verifica degli equilibri di bilancio, in caso contrario dovranno essere attivate le procedure di ripristino degli equilibri finanziari.

Previsione di cassa 2021 - Entrate e Spese

Previsioni di cassa – Entrate

BILANCIO DI PREVISIONE		
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di cassa all' 1/1 esercizio di riferimento	63.751.405,07
TITOLO 1	Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	1.054.064.919,28
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	260.987.369,62
TITOLO 3	Entrate extra tributarie	74.553.983,82
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	464.896.071,25
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.898.142,12
TOTALE ENTRATE FINALI		1.885.400.486,09
TITOLO 6	Accensione di prestiti	0
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	441.321.880,63
TOTALE TITOLI		2.326.722.366,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.390.473.771,79

Previsioni di cassa – Spese

BILANCIO DI PREVISIONE		
RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO1	Spese correnti	1.206.826.088,28
TITOLO 2	Spese in conto capitale	469.590.762,46
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	30.190.000,00

TOTALE SPESE FINALI		1.706.606.850,74
TITOLO 4	Rimborso prestiti	22.437.753,09
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	557.284.599,44
TOTALE TITOLI		2.286.329.203,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

La vigente normativa dispone che il Fondo pluriennale vincolato deve indicare le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

A seguito di verifica, il Collegio ha richiesto all'Ente una informativa di dettaglio del Fondo pluriennale vincolato, come rappresentato nell'Allegato 11, relativo alla composizione per missioni e programmi dello stesso FPV. Si dà atto che dal dettaglio fornito emerge che gli impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato si riferiscono a i seguenti importi:

- euro 13.847,00 derivanti da determina dirigenziale n. 8104 del 31.12.2020 di variazione di esigibilità effettuata durante l'esercizio 2020;
- i rimanenti importi (euro 364.627,14; euro 1.007.009,95; euro 62.502,60) provengono dall'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021; le relative variazioni sono state effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'anno precedente.

Il Collegio rileva che l'FPV di spesa non è stato valorizzato nel predetto bilancio e pertanto invita l'Ente ad un corretto cronoprogramma delle spese in conformità ai principi di programmazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese da sostenere nel corso del medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- a) alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- b) alla loro natura;
- c) alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro Ente da versare al beneficiario.

L'importo stanziato è riepilogato dal seguente prospetto:

Anno	Importo	Note
2021	3.347.713,00	Accantonamento pari al 100% dell'importo quantificato (par 3.3 Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011)
2022	1.450.513,00	Accantonamento pari al 100% dell'importo quantificato (par 3.3 Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011)
2023	1.450.513,00	Accantonamento pari al 100% dell'importo quantificato (par 3.3 Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011)

Il Collegio ha richiesto all'Ente un'informativa in ordine agli accantonamenti previsti nel Bilancio di Previsione. Dalla documentazione ricevuta emerge che l'accantonamento è stato effettuato attraverso l'applicazione di un coefficiente pari al 6,80 % alle previsioni di entrata previste in ogni anno del triennio considerato, per i capitoli giudicati passibili di mancati incassi rispetto alle previsioni. Il coefficiente applicato è il complemento a 100 della media ottenuta dal rapporto tra accertamenti in conto competenza/reversali competenza e residuo dei capitoli considerati per l'ultimo quinquennio, a partire dall'ultimo bilancio chiuso (periodo 2015-2019).

Il Collegio raccomanda nuovamente all'Ente l'utilizzo, nell'ambito della discrezionalità ammessa dall'ordinamento e dai principi contabili, di criteri di quantificazione del Fondo improntati il più possibile al principio di prudenza, che deve caratterizzare la programmazione di bilancio. Infatti la sottostima di un coerente accantonamento può incidere negativamente sugli equilibri complessivi del bilancio pluriennale dell'Ente e non fornire una corretta rappresentazione della consistenza dei crediti di dubbia esigibilità, oltre che difforme rappresentazione della parte disponibile del risultato di amministrazione. Qualora nel triennio dovesse emergere una minore esigibilità dei crediti, la stessa non troverebbe adeguata copertura nel Fondo così determinato.

Fondo perdite societarie

La Regione ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle società e degli Enti potenzialmente interessati al calcolo del fondo perdite societarie. Da tale ricognizione emerge che per il triennio 2021 – 2023 sono state individuate le seguenti società partecipate ed Enti strumentali, riportate in Nota integrativa, Allegato 16:

Società partecipate	percentuale
Molise dati S.p.A.	100%
Sviluppo Montagna Molisana S.p.A.	100%
Sviluppo Italia Molise S.p.A	100%
GAM - Gestione Agroalimentare Molisana	100%
Funivie Molise S.p.A.	98,50%
SV.IM Consorzi consorzio per lo sviluppo delle imprese SCpA in liquidazione	0,05%
Confiditalia consorzio nazionale fidi e garanzie SCpA in liquidazione	0,05%
Enti Strumentali	percentuale
Agenzia Molise lavoro	100%
ARSARP - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca	100%
ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise	100%
ESU – Ente per il diritto allo studio universitario del Molise	100%
Agenzia speciale Molise Acque	100%
Ente Provinciale per il Turismo di Campobasso	100%
Ente Provinciale per il Turismo di Isernia	100%
Istituto Autonomo Case Popolari di Campobasso	100%
Istituto Autonomo Case Popolari di Isernia	100%
IRESMO - Istituto Regionale per gli studi storici del Molise	100%
Fondazione Molise Cultura	100%
ARPS - Agenzia Ricostruzione Post Sisma	100%
AAST – Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo	100%

Il Collegio dei Revisori evidenzia che l'Ente, ritenendo congrua la dotazione finanziaria del fondo, pari a 1.289.214,00, non ha previsto per il triennio 2021-2023, alcun ulteriore accantonamento.

Tale importo scaturisce, come da Nota dell'Ente, dal valore della perdita, relativa all'esercizio 2019, della società Sviluppo Montagna Molisana s.p.a. per l'importo di euro 1.089,214,00 e di euro 200.000,000 accantonato in via prudenziale.

Il Collegio rileva che il suddetto importo rinviene dai dati di bilancio 2019 delle società e degli Enti, in mancanza dei pre-consuntivi 2020. Sul punto l'Ente ha informato il Collegio di aver comunque richiesto i preconsuntivi 2020 ma di non aver avuto riscontro.

A riguardo il Collegio invita nuovamente l'Ente ad acquisire, senza indugio, le situazioni economico patrimoniali delle società/enti al fine di poter accantonare un importo congruo con dati aggiornati e non riferiti all'esercizio 2019.

Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2020 delle società/enti, la Regione dovrà procedere, in fase di assestamento, a determinare l'ammontare delle eventuali ulteriori risorse da accantonare.

Fondo rischi legali

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, dei principi applicati della contabilità finanziaria, la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate dall'esito del giudizio, deve accantonare, in apposito fondo rischi, le risorse per far fronte all'eventuale pagamento degli oneri determinati in sede di emanazione delle sentenze esecutive.

Nel bilancio 2021/2023 sono determinati i seguenti stanziamenti annuali:

Fondo rischi da contenzioso	
Anno	Importo
2021	4.000.000,00
2022	2.000.000,00
2023	2.000.000,00

Dalla nota integrativa al capitolo Fondo rischi legali si rileva che il Servizio Avvocatura Regionale *“stava procedendo all'attività di ricostruzione del fondo in questione di concerto con l'Avvocatura dello Stato”* e che il servizio Avvocatura *“sulla base di sommaria visione delle cause attive che potrebbero essere introitate per la decisione nel corso dell'anno ha fornito le proprie stime per il triennio di riferimento, ... precisando altresì che all'esito dell'attività di ricostruzione del contenzioso attivo della Regione si provvederà ad aggiornare opportunamente la quantificazione del fondo”*.

Il Fondo rischi legali deve essere accantonato dall'Ente in misura pari alle risorse necessarie per il pagamento dei potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h. Tale principio prevede che *“nel caso in cui vi sia contenzioso con significative probabilità di soccombenza, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le*

relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi". Si è, pertanto, in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale l'ente non può impegnare alcuna spesa. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, l'Ente deve conservare l'impegno e non effettuare l'accantonamento per la parte impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Il Collegio è costretto nuovamente a rilevare che risultano ancor oggi carenti le informazioni sullo stato del contenzioso regionale, nonostante le specifiche richieste. I Revisori pertanto prescrivono all'Ente di effettuare, senza indugio, una puntuale ricognizione del contenzioso pendente, e della relativa congruità circa le somme accantonate, nonché dell'esistenza di eventuali ulteriori passività potenziali, con particolare riferimento a spese legali, effettuando una stima della possibile soccombenza ai sensi del D.Lgs.118/2011, secondo la classificazione prevista *probabile, possibile, remoto*, adeguando opportunamente il Fondo rischi relativo al contenzioso.

Il Collegio, in assenza della innanzi citata ricognizione e valutazione di rischio, più volte sollecitata, non è in condizione di potersi esprimere sulla congruità degli accantonamenti effettuati al Fondo, la cui procedura di determinazione non può ritenersi rispettosa del dettato normativo di riferimento.

Strumenti Derivati Finanziari

Per quanto concerne gli oneri finanziari da contratti in strumenti derivati si rinvia a quanto descritto nella Nota integrativa che, come prescritto, relaziona sui contratti di cui la Regione è parte.

Dalla stessa (Allegato 16) emerge che l'Ente ha accantonato l'importo di 1 milione per ciascuna annualità di bilancio, per ciò che concerne i rischi sui contratti derivati.

La documentazione in atti non consente di riscontrare idonei criteri e metodologie tecnico finanziarie a supporto della quantificazione dell'accantonamento effettuato in bilancio, verificandone la congruità.

Il Collegio invita nuovamente l'Ente ad un costante monitoraggio dei contratti derivati in essere, al fine di determinare idonea quantificazione del relativo fondo rischi.

Fondo Passività Potenziali/Debiti fuori bilancio

Il Collegio rileva che nel bilancio di previsione 2021/2023 oggetto dell'odierno esame, l'Ente non ha appostato alcuna somma a copertura dei rischi di emersione di passività potenziali, anche in riferimento al riconoscimento di debiti fuori bilancio, nonostante il rilevante volume degli stessi, recentemente riconosciuti ed in corso di riconoscimento (vedasi, ad esempio, DGR n. 530 del 29/12/2020).

Prescrive pertanto all'Ente la rideterminazione degli stanziamenti di spesa con riferimento all'emersione delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio che non trovano copertura nell'attuale documento.

Bilancio di Previsione 2021/2023 del Consiglio Regionale

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto nota pec a firma del Direttore del Servizio Bilancio, Patrimonio e Provveditorato prot. 2127/2021 del 09.04.21 ad oggetto: “trasmissione deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 9 dell’8 aprile 2021 - bilancio di previsione pluriennale del Consiglio Regionale per gli esercizi finanziari 2021/2023 – Approvazione” ai fini del rilascio del parere di competenza. In detto bilancio viene riportata alla voce “Trasferimenti correnti dalla Regione” la somma di euro 5.800.000. Il Collegio riscontra la discordanza tra le previsioni del bilancio preventivo della Regione, che riporta tra le uscite la somma di euro 5.000.000 e quanto riportato tra le entrate del bilancio di previsione del Consiglio regionale in euro 5.800.000 in precedenza menzionati.

Considerato che il D.Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014, all’articolo 67 statuisce, a garanzia delle sue funzioni, l’autonomia contabile del Consiglio Regionale che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati e che, per l’esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio Regionale utilizza le risorse finanziarie stanziare nel bilancio della Regione per il funzionamento dello stesso, il Collegio rileva la difformità di imputazione nelle rispettive poste di bilancio e sollecita l’Ente ad uniformare le iscrizioni nei due bilanci di previsione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo, pluriennale, 2021/2023, delle entrate e delle spese:

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA		
		2021	2022	2023			2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	63.751.405,07								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		289.927.440,96	273.013.777,46	262.984.121,70	Disavanzo di amministrazione	-	39.470.084,26	31.653.495,35	30.005.086,06
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		282.953.143,63	273.013.777,46	262.984.121,70					
Fondo pluriennale vincolato		1.448.067,69	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.054.064.919,28	743.604.824,31	714.044.854,31	713.544.854,33	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato	1.206.826.088,28	925.254.634,45	875.870.008,87	871.391.820,93
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	260.987.369,62	218.429.804,55	204.720.953,89	199.190.731,09			-	-	-
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	74.553.983,82	6.555.222,27	2.883.879,39	2.803.796,39					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	464.896.071,25	297.534.799,29	170.816.347,04	76.368.504,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato	469.590.762,46	297.323.909,81	172.221.463,56	77.558.034,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.898.142,12	30.190.000,00	190.000,00	190.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo plur. vincolato	30.190.000,00	30.190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale entrate finali	1.885.400.486,09	1.296.314.650,42	1.092.656.034,63	992.097.885,81	Totale spese finali	1.706.606.850,74	1.252.768.544,26	1.048.281.472,43	949.139.855,46
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	22.437.753,09	295.451.530,55	285.734.844,31	275.937.065,99
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura - Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	273.013.777,46	262.984.121,70	252.862.320,13
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	441.321.880,63	431.490.000,00	431.340.000,00	431.340.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	557.284.599,44	431.490.000,00	431.340.000,00	431.340.000,00
Totale titoli	2.326.722.366,72	1.727.804.650,42	1.523.996.034,63	1.423.437.885,81	Totale titoli	2.286.329.203,27	1.979.710.074,81	1.765.356.316,74	1.656.416.921,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.390.473.771,79	2.019.180.159,07	1.797.009.812,09	1.686.422.007,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.286.329.203,27	2.019.180.159,07	1.797.009.812,09	1.686.422.007,51
Fondo di cassa finale presunto	104.144.568,52								

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE E FINALE ANNO 2021-2023

Nel prospetto che segue si rappresenta la verifica dell’equilibrio corrente, in conto capitale e finale per il triennio 2021-2023:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
EQUILIBRI DI BILANCIO				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	282.953.143,63	273.013.777,46	262.984.121,70
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	39.470.084,26	31.653.495,35	30.005.086,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	76.349,60	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	968.589.851,13	921.649.687,59	915.539.381,81
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	7.118.074,74	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.278.723,90	7.247.644,58	10.055.520,38
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
		925.254.634,45	875.870.008,87	871.391.820,93
Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.152.500,00	2.152.500,00	2.002.500,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
		295.451.530,55	285.734.844,31	275.937.065,99
Rimborso prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	273.013.777,46	262.984.121,70	252.862.320,13
		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-312.606,26	6.500.261,10	9.242.550,91
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	6.974.297,33	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.371.718,09	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	297.534.799,29	170.816.347,04	76.368.504,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	7.118.074,74	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.278.723,90	7.247.644,58	10.055.520,38
		297.323.909,81	172.221.463,56	77.558.034,53
Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.152.500,00	2.152.500,00	2.002.500,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		312.606,26	-6.500.261,10	-9.242.550,91
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(-)	30.190.000,00	190.000,00	190.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie	(-)	30.190.000,00	190.000,00	190.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D = A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidita'	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidita'	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) le previsioni relative al settore sanitario;
- d) il fondo perdite societarie;
- e) il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- f) il fondo rischi legali;
- g) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- h) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- i) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- j) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha concesso garanzie fideiussorie per euro 190 mila per il triennio 2021-2023.

Nel prospetto che segue viene riportata la dimostrazione dei vincoli di indebitamento della Regione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (2021-2022-2023)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2021-2022-2023), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (*)	(+)	755.452.896,96	725.901.288,96	725.401.288,98
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità (**)	(-)	597.691.205,72	598.129.205,73	598.129.205,73
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		157.761.691,24	127.772.083,23	127.272.083,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	31.552.338,25	25.554.416,65	25.454.416,65
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2020 (***)	(-)	23.852.047,34	23.580.606,51	23.165.398,91
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento (****)	(+)	77.468,52	77.468,52	77.468,52
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	6.251.073,52	6.251.073,52	6.251.073,52
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		14.028.832,95	8.302.352,18	8.617.559,78
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2020 (*****)	(+)	324.665.333,10	318.655.697,69	312.423.382,35
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		324.665.333,10	318.721.746,06	312.558.349,70
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		190.000,00	190.000,00	190.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento (*****)		190.000,00	190.000,00	190.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Il Titolo II del D.Lgs 118/2011 contiene i principi contabili per il settore sanitario. Al fine di assicurare uniformità dei conti sanitari degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al servizio sanitario nazionale, le disposizioni ivi previste sono volte a consentire il confronto immediato fra le entrate e le uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale e la verifica delle ulteriori risorse a disposizione delle Regioni.

Oltre ad indicazioni concernenti l'articolazione delle entrate e delle spese nella redazione dei bilanci, l'individuazione del centro di responsabilità deputato a salvaguardare il processo di armonizzazione dei sistemi contabili presso ogni Regione e ogni ente sanitario, il legislatore dispone l'accensione di conti intestati alla sanità al fine di promuovere maggiore trasparenza nella gestione dei flussi di cassa.

In particolare il TITOLO II del decreto legislativo in parola introduce, a partire dall'esercizio 2012, ulteriori elementi innovativi in tema di armonizzazione contabile:

- L'accensione di conti di tesoreria intestati alla sanità;
- L'introduzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);

- La figura del terzo certificatore;
- La riconciliazione delle risultanze della Co.Fi. con quella della Co.Ge.;
- La previsione del bilancio consolidato del SSR.

L'istituzione di conti di tesoreria intestati alla sanità persegue l'obiettivo di garantire la trasparenza e la confrontabilità dei cash flow destinati al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale.

Tale provvedimento garantisce una gestione chiara e lineare della spesa sanitaria e consente una migliore attività di monitoraggio e controllo delle spese del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Relativamente alla Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) si rappresenta che la stessa nasce dalla scelta di gestire direttamente presso la Regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario. Per quanto sopra la Regione che gestisce direttamente una quota del finanziamento sanitario regionale ha identificato uno specifico centro di responsabilità (la GSA), il quale è "deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione e lo Stato, le altre Regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziarie con risorse destinate ai rispettivi quattro servizi sanitari regionali".

In ordine ai rapporti con la gestione sanitaria, il Collegio invita l'Ente a potenziare le attività di confronto e di coordinamento con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale; tanto al fine di avere un quadro puntuale della situazione finanziaria, in relazione al complessivo fabbisogno di risorse necessarie al sostenimento della spesa sanitaria molisana ed al relativo impatto sui conti regionali, anche in relazione ai possibili effetti dell'Ordinanza emessa dalla Suprema Corte di Cassazione (Civ. Sez. L, n. 17631/2019 pubblicata il 1 luglio 2019), per l'annosa questione del debito verso l'INPS della gestione liquidatoria della disciolta ASL.

Il Collegio rileva che l'Ente ha inserito l'importo di euro 3.421.710,72 quale rata annuale prevista nel piano di rateizzazione concordato con le disciolte A.A.S.S.L.L. come da legge regionale n. 11 del 28 settembre 2016, per il solo anno 2021, quale pagamento rateale. Nulla è stato previsto per gli esercizi 2022 e 2023 nel bilancio di previsione pluriennale.

Previsione del Sistema Sanitario Regionale nel Bilancio pluriennale 2021-2023

La quantificazione delle risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale per il 2021 - 2023 è stata determinata, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile riferito all'accordo raggiunto in Conferenza dei Presidenti. Pertanto il Fondo Sanitario Nazionale è pari a euro 682.264.457,41. L'acquisizione di tali risorse e il loro utilizzo sono rappresentati dal prospetto riportato a pagina 8, 9, 10 e 11 della nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori, a seguito del protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, evidenzia che in tale situazione la politica di bilancio è chiamata a rafforzare il sistema sanitario con notevoli incrementi della spesa da un lato e, dall'altro, dall'aumento delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale ripartito alle Regioni.

INVITI, RILIEVI E PRESCRIZIONI

Lo scrivente Collegio dei Revisori rappresenta che il Bilancio di Previsione riveste importanza strategica, in quanto costituisce l'atto di programmazione più significativo, in grado di tradurre le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo ed erogazione delle risorse, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

A tal proposito rileva quanto segue:

- a) il Collegio, in riferimento al protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica da Covid - 19, invita l'Ente ad attivare ogni utile iniziativa tesa alla corretta destinazione di utilizzo delle risorse a tal fine trasferite dal governo nazionale. Evidenzia altresì la necessità che siano garantiti gli equilibri di bilancio in termini di competenza e cassa e pertanto invita l'Ente al costante monitoraggio delle entrate e delle relative spese, adottando ove necessario, opportuni, adeguati e tempestivi provvedimenti e misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza. Il Collegio invita infine a valutare gli effetti della pandemia anche sugli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sez. Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid -19";
- b) l'adozione di quanto necessario affinché l'Organo di Revisione possa effettuare le proprie attività d'istituto, anche al fine di una verifica costante degli equilibri di bilancio e degli altri obiettivi di finanza pubblica;
- c) il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al puntuale rispetto dei vincoli normativi vigenti;
- d) un'attenta vigilanza sulla gestione e sul controllo delle società partecipate e degli enti strumentali, con particolare attenzione ai risultati economici conseguiti dalle stesse, al fine del contenimento degli oneri a carico dell'Ente. La Regione deve adottare idonee linee guida di indirizzo, tali da assicurare un'adeguata gestione, effettuando un rigoroso e puntuale controllo. In ordine alla consistenza del Fondo perdite societarie il Collegio rileva che l'Ente ha ritenuto congrua la dotazione finanziaria del Fondo stesso, pari a 1.289.214,00, non prevedendo per il triennio 2021-2023, alcun ulteriore accantonamento. Tale dotazione proviene dai risultati di esercizio delle società/enti 2019. Il Collegio, al riguardo, invita nuovamente l'Ente ad acquisire, senza indugio, situazioni economico patrimoniali aggiornate al fine di poter accantonare un importo congruo con dati di recente rilevazione e non invece riferiti all'esercizio 2019 per avere un dato coerente con i criteri di iscrizione delle previsioni di bilancio; pertanto, non può esprimere un giudizio di congruità su tale posta;
- e) relativamente ai programmati piani di valorizzazioni e alienazioni immobiliari, come previsti dalla proposta di "Legge di Stabilità Regionale 2021", di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 57 del 23 marzo 2021, art. 11, di pianificare obiettivi che siano coerenti con l'effettiva capacità di realizzazione degli stessi, effettuando un costante monitoraggio in ordine all'effettivo conseguimento;
- f) in merito all'attività di controllo delle entrate tributarie, l'Organo di Revisione invita l'Ente a potenziare l'attività di recupero e contrasto dell'evasione dei tributi regionali – in particolare agli accertamenti riferiti al "bollo auto" previsti nell'esercizio 2021 per l'annualità 2018-2019-2020

- e delle entrate extra tributarie, anche al fine del rispetto di cui agli obiettivi della legge di stabilità;
- g) in ordine al sistema informativo contabile, ed in particolare per la gestione dei vincoli di bilancio, il Collegio evidenzia la necessità di mettere in atto un sistema più agevole, che possa consentire la verifica costante degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle norme in materia;
- h) per ciò che attiene l'accantonamento al Fondo rischi legali (Fondo contenzioso) che costituisce strumento di presidio e salvaguardia degli equilibri presenti e futuri del bilancio dell'Ente, oltre che di rappresentazione veritiera e non solo apparente della solidità finanziaria dell'Ente stesso, il Collegio rileva nuovamente che non risulta una ricognizione del contenzioso esistente e un'analisi dei rischi secondo il grado "probabile/possibile/remoto", nonché una corretta stima e valutazione del grado di rischio in conseguenza del contenzioso in essere. Pertanto, in assenza della ricognizione e valutazione di rischio, più volte sollecitata e non più procrastinabile, il Collegio non è in condizione di potersi esprimere sulla congruità degli accantonamenti effettuati al Fondo, la cui procedura di determinazione non può ritenersi rispettosa del dettato normativo di riferimento.
- i) Il Collegio rileva che nel bilancio di previsione 2021/2023 oggetto dell'odierno esame, l'Ente non ha appostato alcuna somma a copertura dei rischi di emersione di passività potenziali, anche in riferimento al riconoscimento di debiti fuori bilancio, nonostante il rilevante volume degli stessi, recentemente riconosciuti ed in corso di riconoscimento (vedasi, ad esempio, DGR n. 530 del 29/12/2020). Prescrive pertanto all'Ente la rideterminazione degli stanziamenti di spesa con riferimento all'emersione delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio che non trovano copertura nell'attuale documento.
- j) in ordine al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Collegio raccomanda all'Ente l'utilizzo, nell'ambito della discrezionalità ammessa dall'ordinamento e dai principi contabili, di criteri di quantificazione del Fondo, improntati il più possibile al principio di prudenza, che deve caratterizzare la programmazione di bilancio. Infatti la sottostima di un coerente accantonamento può incidere negativamente sugli equilibri complessivi del bilancio pluriennale dell'Ente e non fornire una corretta rappresentazione della consistenza dei crediti di dubbia esigibilità, oltre che difforme rappresentazione della parte disponibile del risultato di amministrazione. Qualora nel triennio dovesse emergere una minore esigibilità dei crediti, la stessa non troverebbe infatti adeguata copertura nel Fondo così determinato;
- l) l'Ente deve prestare una particolare attenzione all'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio secondo le norme previste in materia, individuando con tempestività le responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia dell'eventuale danno erariale, anche alla luce delle determinazioni dell'On. Corte dei Conti;
- m) infine invita l'Ente ad un rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011, nonché ad un rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del bilancio di previsione, così come illustrato nell'allegato 4/1 del principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto innanzi esposto, rilevato e raccomandato, l'Organo di Revisione non può esprimere parere favorevole al Bilancio di Previsione 2021-2023 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 69 del 29 marzo 2021 ad oggetto "Disegno di legge concernente Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2021-2023", in presenza dei rilievi e delle prescrizioni di cui al paragrafo precedente, che qui si intendono integralmente riportati, anche in ragione della necessità di attivare percorsi straordinari finalizzati al riequilibrio finanziario dell'Ente.

Data, 15 aprile 2021

L'Organo di Revisione

Dott. Giorgio Treglia - Presidente (Firmato digitalmente)

Dott. Filippo Mangiapane - Componente (Firmato digitalmente)

Dott. Francesco Marcone - Componente (Firmato digitalmente)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 65561/2021 del 16-04-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente